

AMMINISTRATIVE

Clusone cambierà, il nome di Gianfranco Lazzarini per Valleve
E a Cividate al Piano il centrodestra presenta già il suo candidato

Sarà una mini tornata Prime manovre elettorali tra vecchie glorie e novità

La scheda

● Anche se non è ancora stata stabilita una data, nella prossima primavera si svolgeranno le elezioni comunali

● In provincia di Bergamo si voterà a Sorisole, Valleve, Clusone, Almè, Gazzaniga, Cividate, Colere, Borgo di Terzo, Oneta, Parzanica e Fuiopiano

● Negli undici Comuni vivono in tutto 37.366 persone

Febbraio, e già si comincia a parlare di Amministrative. Sono 11 i Comuni che prima dell'estate sceglieranno un nuovo sindaco. Clusone è il centro più significativo con Sorisole e Almè, commissariato di recente. A maggio, saranno invece due anni di commissariamento per Valleve e la sua manciata di abitanti. Dalle dimissioni dell'ex sindaco Santo Cattaneo, arrestato e nel frattempo condannato per l'inchiesta Brembo Super Ski, la prima tornata è andata a vuoto. Per quella imminente circola il nome del veterano (in quanto a fascia tricolore) Gianfranco Lazzarini, passato all'opposizione nella «sua» Camerata Carnello dopo 34 anni ai comandi. Lui mette le mani avanti: «Non si è fatto ancora niente, bisogna vedere se ci sta la gente del paese». In municipio, però, si è già visto: «Quello che mi interessa, al momento, è risolvere il problema degli impianti di San Simone», sostiene senza svelare di più. «Sto cercando qualcuno



Uscente Paolo Olini termina a Clusone

che sia interessato a sostenere un progetto, qualche idea ce l'ho». Un suo messaggio inviato all'ex sindaco di Foppolo Beppe Berera ai tempi dell'indagine colpì gli inquirenti: gli consigliava di non parlare al telefono. «Ancora non si sapevano molte cose, era un messaggio di sostegno, poi

non ci siamo più sentiti».

Dalle valli alla Bassa, Cividate al Piano brucia le tappe. Con la presentazione del candidato di centrodestra, venerdì sera, appare già definito il quadro degli sfidanti. Da un lato ci sarà il sindaco uscente di centrosinistra Giovanni Battista Forlani che tenta la rielezione forte dei risultati, in particolare della convenzione con la maxi logistica che si insedierà all'ex Cassinone e porterà nelle casse del paese, tra opere e contributi, diversi milioni di euro. A tentare di sbarrargli la strada, Francesco Gatti, che per la prima volta riunisce dietro di sé tutto il centrodestra. Nel

simbolo della sua civica «Gente comune» compaiono quelli di Lega, Cambiamo!, Fratelli d'Italia e Forza Italia. Forlani e Gatti si sfidarono anche nel 2015, quando il primo vinse con il 33,2%. Allora, però, la corsa fu a quattro, con al terzo posto la Lega e al quarto l'estrema destra.

Anche a Clusone c'è già un candidato sindaco. Si tratta di Massimo Morstabilini, sconfitto cinque anni fa da Paolo Olini, capogruppo della minoranza «Clusone Viva» e che ha creato una lista che prende il suo nome: «Clusone al Massimo». Si tratta di una civica che raccoglie i tre gruppi di minoranza e quindi esponen-



Candidarmi a Valleve?

Ancora non è stato fatto nulla, per ora mi importa San Simone. Berera non l'ho più sentito

Gianfranco Lazzarini

ti sia di centrodestra sia di centrosinistra. La lista aprirà una sede elettorale in via Carpinoni, nel centro storico, con l'intenzione di farne un punto di incontro per i cittadini. Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia si dovrebbero invece incontrare nei prossimi giorni per cominciare le trattative per decidere il nome del proprio candidato, dal momento che Olini è al secondo mandato. La Lega potrebbe proporre Antonella Luzzana, indipendente e vicesindaco negli ultimi dieci anni. Mentre a Gazzaniga la Lega dà per scontata la ricandidatura del sindaco Marco Masserini.

Negli altri Comuni al voto stanno iniziando adesso incontri e trattative fra i partiti. Ad Almè parte del quadro potrebbe chiarirsi presto, con un possibile scioglimento della riserva per il sindaco uscente leghista Massimo Bandera, al quale il partito ha assicurato il proprio appoggio.

Maddalena Berbenni
Pietro Tosca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carona

Volteggi in pista L'ora del freestyle

È un inizio. E non è poco. Sulle piste di Carona i ragazzi di Foppolo Freestyle si sono allenati per un paio d'ore in volteggi d'altri comprensori. L'associazione del freeskier Alessandro Mazzoleni, di Bergamo città, legatissimo all'Alta Val Brembana, quest'inverno ha portato avanti il progetto dedicato ai bambini con i corsi di freeskii al campo scuola delle Foppelle. La sessione di ieri mattina fa capire qual è il sogno: riorganizzare uno snowpark anche per i più grandi. Per il momento, ci si è divertiti con un unico salto modellato per l'occasione. Sarebbe stato un peccato non approfittare della neve. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con Foppolo Carona Ski, la società che ha in gestione gli impianti sciistici per questa stagione. Con la collaborazione dello sci club di Selvino la stazione ospiterà le qualificazioni alle finali del trofeo Pinocchio, in programma per il ponte di Carnevale, lunedì 24 e martedì 25 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allenamento Un salto, ieri mattina, sulle piste di Carona nell'evento organizzato da Foppolo Freestyle

Valbondione

Il vicesindaco annuncia dimissioni Ma forse no

«Ma lei ci crede che si dimette?». Il sindaco di Valbondione Romina Riccardi è scettica di fronte alle dimissioni minacciate dal suo vice Walter Semperboni. Ma lui, campione di preferenze (91) alle Comunalì del 2019 che ha visto vincere la civica di centrodestra, ha annunciato via social network di voler lasciare la carica perché non tollera più alcune situazioni. Non scende nei dettagli, ma rivendica: «Mi comportavo in un certo modo in minoranza e non posso cambiare ora in maggioranza. Però io dico che bisogna usare il pugno duro, dire sì o no a certe situazioni, cosa che invece non si fa. Ma alla fine chi ha mandato via i profughi dal paese? Io». Poi è anche questione di punti di vista: «Quando lui sbaglia umanamente o politicamente noi lo correggiamo e lui se la prende — dice il sindaco —. Mi dispiace che renda pubbliche alcune situazioni». Lui è il primo ad ammettere: «Sono un tipo difficile, lo so, ma ho 48 anni e non cambio». Su questo Riccardi è d'accordo: «Sapevamo che con un personaggio come lui avremmo avuto una strada difficile». Le possibili dimissioni potrebbero arrivare nel prossimo Consiglio comunale. «Ma io non ci credo — dice il sindaco —. Ci ha messo una vita ad arrivare lì, piuttosto aspetterà che lo mandiamo via noi». Lui traccheggia: «Tantissimi, anche parlamentari, mi chiedono di ripensarci». (f.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega contro Gori: «Un errore la stretta sulle auto ibride»

Carrara e Ribolla: così si disincentivano i mezzi green

«L'amministrazione Gori è in delirio anti ecologista». La Lega punta il dito verso la delibera che rende a pagamento per le auto ibride il passaggio nelle Zone a traffico limitato della città. Chi guida un veicolo a propulsione termico-elettrica, dal mese prossimo, dovrà esibire un contrassegno, che costerà 360 euro l'anno (quelli più costosi finora in città erano i permessi per la sosta dei residenti, 120 euro l'anno nelle zone più centrali). Secondo la giunta di centrosinistra la misura, che aggira le agevolazioni stabilite a livello nazionale dalla Legge di bilancio del 2019, consentirà di ridurre il traffico.

«In questo modo si disincentiva soltanto l'acquisto dell'ibrido — commentano i consiglieri comunali del gruppo della Lega, Alberto Ri-

bolla e Alessandro Carrara —. Non si favoriscono le strategie "green". Ci auguriamo che la giunta faccia un passo indietro su questa decisione. La maggioranza si finge ecologista, abbatte alberi e disincentiva l'utilizzo di auto a basso impatto ambientale».

L'affondo della minoranza richiama, nello specifico, il taglio delle piante di piazza Dante per consentire l'apertura del cantiere e la riprogettazione degli spazi. Un'opera molto contestata nelle scorse settimane. «Gli errori iniziano a diventare troppi — aggiungono i consiglieri comunali della Lega —. Lo strapotere del sindaco sta scavalcando i cittadini e le opposizioni che chiedono di impegnarsi sul fronte ambientale».

Desirée Spreafico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

360

euro

il costo del permesso per accedere alle Ztl imposto dal Comune di Bergamo sulle auto ibride

Ruota panoramica, lo scontro «La tassa? Versata dal Duc»

Zaffanella: non è stata pagata. Ma il Comune spiega

La ruota panoramica, simbolo del Natale 2019 nel centro di Bergamo, è stata smontata un mese fa, ma non si smette di parlarne. In Procura c'è un fascicolo per turbativa d'asta, a carico d'ignoti, aperto dal pubblico ministero Giancarlo Mancusi sulla base dell'esposto a firma di Orio Zaffanella. Ma per il presidente dell'associazione Mordilavita la vicenda non è ancora esaurita: «C'è anche un aspetto politico — dice —, l'occupazione di suolo pubblico è stata concessa gratuitamente a un operatore privato. È una discriminazione verso tutti gli altri commercianti e ambulanti che pagano per fare la propria attività su suolo pubblico».

Dal Comune però arriva la smentita. La tassa, calmierata dalle agevolazioni statali per

le attrazioni itineranti, fino a un importo pari a 2 mila euro, spiegano da Palazzo Frizzoni, è stata pagata dal Distretto Urbano del Commercio (Duc) che ha caldeggiato l'iniziativa della ruota panoramica per attrarre turisti e clienti in centro città.

Le deduzioni di Zaffanella derivano dalla lettura del documento di manifestazione d'interesse, promosso dal Duc, per l'individuazione di operatori interessati all'installazione e gestione della ruota: «Vorrei che i consiglieri d'opposizione si interessassero alla questione — continua Zaffanella —, la ruota ha fruttato migliaia di euro. Perché non sono mai stati comunicati gli incassi e il numero dei biglietti venduti?».

D.Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

mila euro

l'importo della tassa per l'occupazione di suolo pubblico per la ruota panoramica in centro